

l'immaginazione e i segni

+manni

323

maggio-giugno 2021



Fernanda Fedi, *La musica è la continua ricerca verso l'inconoscibile* (2020)

un flusso continuo capace di travolgere la simmetria dell'accostabile.

Silvana Tamiozzo Goldmann su

MARIO ISNENGI

Vite vissute e no

I luoghi della mia memoria

il Mulino 2020

Dedicato a Sandra, la sposa perduta nel 2018, il testo di Mario Isnenghi è il libro di una vita, larga parte della quale accompagnata da questa presenza discreta e forte, la cui importanza è avvertibile in alcuni intensi e essenziali richiami (la breve nota a p.102 o le pp. 106-7) che costeggiano memorie e luoghi di un cammino esemplare. L'incipit è scopertamente letterario con l'autore la cui memoria comincia proustianamente a fluire «in piena anarchia» mentre è immerso nei vapori e nei fumi dei fanghi di Abano. I tasselli e i frammenti del passato andranno a comporre il densissimo libro della memoria il cui ordine sistematico di fondo è volentieri interrotto da digressioni e «clic» improvvisi.

Il profilo che emerge è dissonante rispetto a bilanci di altri accademici giunti alla fine della loro carriera. Si possono trovare forse alcune affinità con Maria Corti per quella comune e mai rinnegata esperienza di insegnante pendolare nelle scuole. Isnenghi non lascia fuori nulla della sua intensissima e operosa vita e dedica agli anni di insegnamento scolastico molte pagine, a cominciare dall'esperienza fondamentale a Chioggia, ma poi nelle scuole secondarie di Padova e provincia dove sente quasi come una missione l'avvicinare alle discipline umanistiche gli studenti degli istituti professionali e tecnici (impegno che si concretizza anche nell'edizione delle *Confessioni* di Nievo e nei «libri per le scuole»). Il passaggio alla docenza universitaria non è cercato, gli capita, lo accoglie con naturalezza e senza ansie di carriera, anche questo all'insegna di un pendolarismo vissuto come idea di un portare il proprio mestiere altrove, soprattutto a Torino («questa anti Venezia geometrica e squadrata»), dove la solitudine del pendolare che si fa sentire soprattutto la sera è alleviata dall'ospitalità di alcuni colleghi e amici, *in primis* Adriana Lay. Poi il ritorno a Venezia con la chiamata a Ca' Foscari, altra svolta. Come professore universitario è lontano dai giochi accademici (si veda il cap. XIV *Il «mio concorso»*), non per disinte-

resse alla politica universitaria, ma per prioritario interesse ai suoi studenti e poi allievi, alla corrente di energia di pensiero che continuerà a scorrere negli anni. Verso la fine del libro parla della nostalgia per «la colloquialità indiretta, la comunicazione ogni anno da ristabilire con nuove generazioni e nuove classi, gli intrecci cercati fra ricerca e didattica». Tutto il resto è un corollario guardato con sgarbo ora stupito ora curioso, ora indignato: così alle pp. 299-300 col suo aggirarsi «a occhi aperti fra le macerie» dell'università; la difesa dei concorsi nazionali in cui il migliore possa vincere anziché sacrificarsi al candidato locale «protetto a prescindere»; l'invecchiamento progressivo dei ricercatori, «costretti a procedere in una scala i cui gradini non finiscono mai». Difficile tenere insieme le tante vite vissute di questo libro che si snodano nei 23 capitoli: la geografia domestica vista dall'ottica dell'infanzia di un bambino modello in una famiglia non ostile al fascismo in cui spicca la bellissima figura della madre, i passaggi della sua crescita politica a partire dall'esperienza della FUCI, gli innumerevoli incarichi e collaborazioni a riviste e in case editrici grandi e piccole, le molteplici esperienze collaterali (anche paroliere al tempo del Nuovo Canzoniere italiano con Fortini e Liberovici).

Non si fa sconti, non ci sono ammicchi, forse suscita più ammirazione che simpatia nel suo instancabile aggirarsi attorno alla vita (la parola «autostima» ricorre con una certa frequenza). I libri in cammino dello studioso scandiscono, affiancati alle scosse politiche del Paese, i tempi e la geografia del racconto, a cominciare dal *Mito della Grande Guerra* che ha rivoluzionato il modo di leggere la storia. Impossibile dar conto delle molte vite incontrate da questo «letterato in marcia verso la storia», poi storico di fama internazionale, anche perché il racconto è intessuto da microstorie: tra primari, comprimari e comparse l'indice dei nomi sarebbe lungo quanto il libro, eppure per ognuno c'è una fermata che porta il lettore alla riflessione o semplicemente alla curiosità o a ricordi condivisi, fosse il preside Lucchetta o Fortini, Toni Negri, Wladimiro Dorigo o professori delle medie e del liceo, e amici e colleghi compagni di studi. La forza di questo libro è il suo muoversi tra letteratura e storia: la scrittura ariosa e densa, puntigliosa e divagante è sostenuta da un tono di fondo improntato a un sottile umorismo e a un continuo interrogarsi su alcuni momenti in cui la scelta è stata quella di una sospensione, di non vivere certe vite. Re-



AMEDEO ANELLI, *Quartetti*
 Libreria Ticinum Editore 2020

Un libro "elegante", lo avrebbe definito Maria Corti che ci manca, in carta pregiata, con belle illustrazioni a tutta pagina di Guido Conti, destinato, comunica la copertina, "ai grandi piccoli e ai piccoli grandi". Contiene poesie in quindici quartetti e un aforisma finale, lavoro di un autore che trascorre l'esistenza tra componimenti lirici e riflessioni filosofiche e dirige "Kamen". Questo non è solo un libro-oggetto da conservare, va consumato in una lettura piacevole considerando che nel gioco dei versi, nella filastrocca-favola, vuole indicare i molteplici segni della sensibilità della natura verso gli uomini. Sembrano invitare al gioco, una dopo l'altra, le parole e vogliono esprimere gli "infiniti fuochi del vero" affidati alla pioggia che è musica o ad un gatto ingegnere in perfetto equilibrio dovunque, pronto a giocare con una pallina, o ai tigli "con le foglie a forma di cuore". Tutto si tiene, in un filo d'Arianna che è guida nel buio della vita, labirinto da attraversare.

LUCIO ZANIBONI, *Il tempo e l'eterno*
 Edizioni Giuseppè Laterza 2021

È una raccolta poetica unitaria, dove la poesia, fonte rigeneratrice, interroga e si interroga nella consapevolezza di essere portavoce di un discorso di credibilità universale e si affida a versi che propongono alti ideali insieme a valori umani e sociali. Le poesie, una dietro l'altra, sono pillole di speranza in un mondo che è "un mare in burrasca". Ma la speranza non si spegne mentre la sofferenza e la gioia si alternano come la vita e la morte che finiscono per affiancarsi, una conseguente all'altra, entrambe destino di chi abita la terra. Angelo Mundula scrive, nella puntuale introduzione, di un'immersione totale dell'autore nella quotidianità, fatta anche di piccole cose che appagano e consentono di continuare un percorso di cui l'uomo è provvisorio protagonista.

Anna Grazia D'Oria

sterebbe da dire dell'impegno politico, della qualità di una militanza di alto profilo che ha permeato questa vita di un intellettuale mai stanco di indagare, di questo «narratore del passato e attore nel presente». È un libro davvero bello da cui molto si impara.

AGLI ABBONATI A "l'immaginazione"

per il 2021 un dono speciale



Marina Mizzau
Se mi cerchi non ci sono

Romanzo

Dozzina Premio Strega 2015 presentato
 da Angelo Guglielmi e Umberto Eco
 Vincitore Premio Feronia 2015
 Finalista Premio Bergamo 2016
 (Manni 2015)

l'immaginazione
 rivista di letteratura anno XXXVII
 diretta da Anna Grazia D'Oria

Iscritta il 2 aprile 1986 al Reg. Stampa, Trib. Lecce, n. 381
 Red: via Umberto I, 51 - 73016 San Cesario di Lecce
 Tel. e fax: 0832/205577
 e-mail: agdoria@manneditori.it
 www.manneditori.it
 un fascicolo € 8,00 pdf € 3,99
 Abbonamento annuale (6 fascicoli l'anno):
 cartaceo € 40,00 - estero € 80,00 (€ 100,00 Paesi no UE)
 pdf € 17,99
 cartaceo + pdf € 55,00
 (€ 95 per l'estero; € 105 Paesi no UE)
 sostenitore € 100,00

- Codice IBAN: IT32 2052 6216 001C C082 0000 433
 Codice BIC: BPPUIT33
 Banca Popolare Pugliese – via Rudiae – Lecce
 intestato a Piero Manni s.r.l. – San Cesario di Lecce
- Acquisto tramite Pay-Pal: eshop@manneditori.it

Industria Servizi Grafici Panico - Galatina (Le)

L'editore garantisce il trattamento dei dati personali forniti da autori, lettori ed abbonati nel rispetto e a tutela della riservatezza a norma dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR 679/2016.

IN QUESTO FASCICOLO

In copertina

Fernanda Fedi, *La musica...* (2020)

Per Piero Manni

1. *Poesie; Salentoriente*

Poesia

6. Gaetano Neri, *Pretesti spensierati, insensati...*

8. Brunello Tirozzi, *Poesie*

9. Carlo di Francescantonio, *off-Broadway*

11. Elio Pecora, *Otto poesie*

Noterelle di lettura di Anna Grazia D'Oria

7. "Incroci", Mariella Bettarini, Marilena Cataldini

64. Amedeo Anelli, Lucio Zaniboni

Prosa

13. Bruno Gambarotta, *L'algoritmo*

18. Luciano Formisano, *Racconti*

14. **L'intervista** a Patrizia Valduga

A cura di Silvana Tamiozzo Goldman

Per ricordare

16. Giuliano Scabia

Sette stanze per Angelo Scandurra

Per un libro

19. Su Maria Grazia Calandrone

Splendi come vita (Vivian Lamarque)

21. Su Andrea Kerbaker, *Money* (Piero Dorfles)

22. Su Giacomo Leopardi, *Discorso sopra lo stato...* (Renato Minore)

23. Le altre letterature

Dražen Katunarić, *Nella terra di Crono*

Traduzione e nota di Stefano Strazzabosco

Le recensioni

48. René de Ceccatty, *Elsa Morante* (Raffaele Cavalluzzi)

Rosa Pierno, *Il contorno dell'ombra* (Danilo Di Matteo)

49. Franco Buffoni, *Gli strumenti della poesia* (Stelvio Di Spigno)

50. Antonio Resta – Raffaele Ruggiero, «*Belfagor* ti aspetta sempre» (Michela Fantacci)

51. Stefano Strazzabosco, *Brodskij* (Maria Cecilia Graña)

52. *Da una riva all'altra dell'Oceano* (Maria Antonietta Grignani)

53. Cesare Greppi, *Morte precoce* (Marica Larocchi)

54. Dante Maffia, *Il suicidio, lo stupro e altre notizie* (Antonella Lippo)

55. Andrea Esposito, *Dominio* (Carlo Londero)

56. Laura De Luca, *A Lei* (Piera Mattei)

57. Giorgio Luzzi, *Non tutto è dei corpi* (Roberto Rossi Precerutti)

58. Ettore Catalano, *Un'infezione latente* (Gerardo Trisolino)

59. Gabriele Sabatini, *Numeri uno* (Vito Santoro)

60. Daniele Piccini, *Luzi* (Silvio Ramat)

61. Roberto Barbolini, *Il maiale e lo sciamano* (Bruno Quaranta)

62. Carlo Di Lieto, *L'inconscio* (Antonio Spagnuolo)

63. Mario Isnenghi, *Vite vissute e no* (Silvana Tamiozzo Goldman)

25. **Il dinosauro** di Piero Dorfles

Pollice recto/pollice verso di Renato Barilli

26. Emili, una "catena della felicità" a rovescio

27. Bajani, dalle case alle caselle

28. **Gammatica**

Michele Zaffarano, *(Tra le tante) poesie...*

29. **Qualcosa e qualcuno** di Angelo Guglielmi

31. **Diario in pubblico** di Romano Luperini

32. **Visti e Rivisti** di Ivo Prandin

34. **Refrattari** di Filippo La Porta

35. **Leggendo Rileggendo** di Cesare Milanese

36. **Variazioni in reminore** di Renato Minore

37. **Camera con vista** di Sandra Petrignani

38. **Controcanto** di Roberto Piumini e Monica Rabà

39. **Il divano** di Antonio Prete

40. **La casa dei libri** di Andrea Kerbaker

I nuovi libri Manni

41. Giuseppe Caliceti

La scuola senza andare a scuola

42. Silvano Trevisani

Le parole finiranno, non l'amore

43. Renato Barilli, *Pollice recto/pollice verso*

44. Manuela Filomena Ottaviani, *L'ultima Pizia*

45. Cesare Paradiso, *Come margherite*

46. Giuseppe Benassi, *Tra le tue sgrinfie*

47. Marina Rezzonico, *Vacanza in prestito*